



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
COMMISSIONE ESCURSIONI**

Domenica 18 marzo 2018

CARSO GORIZIANO: IL SENTIERO ABRAMO SCHMID

Rupa (40 m), Nad Logom (214 m), Devetaki (164m), valico di Opatje Selo (158 m), Monte Kremejok (235 m), Comarie (37 m), Jamiano (45 m), Medeazza (150 m), S.Giovanni di Duino.

Direttore d'escursione: Davide Morabito

TABELLA DEI TEMPI

Ore	8.15	partenza da piazza Oberdan
"	9.30	arrivo a Rupa (40m). sosta caffè e partenza appena pronti
"	10.45	sul Nad Logom (214m)
"	12.00	ex confine di Opatje Selo (158m)
"	13.30	sul monte Kremejok (235 m), sosta per il pranzo al sacco
"	14.15	ripesa del cammino
"	15.15	al valico di Comarie (37m)
"	16.30	a Medeazza (150m)
"	17.30	a S.Giovanni di Duino
"	18.45	circa, arrivo a Trieste

Poiché il percorso si sviluppa lungo il confine è meglio munirsi di un documento d'identità valido per l'espatrio e della tessera sanitaria

Alla fine della seconda Guerra mondiale, il territorio della Venezia Giulia venne diviso da quella che si chiamò «Linea Morgan», una linea di demarcazione provvisoria che, con il trattato di Parigi del 1947, divenne confine di Stato con la Jugoslavia.

Gli anglo-americani istituirono un servizio di sorveglianza lungo questa linea e fecero costruire a tale scopo un sentiero delimitato da un doppio cordolo di pietre carsiche, che consentiva alle pattuglie di muoversi anche in condizioni di scarsa visibilità. Il percorso, da Medeazza alla sponda del fiume Vipacco presso Gabria e Rupa, venne realizzato da prigionieri tedeschi e da gente del posto.

In seguito il tracciato venne utilizzato dalla nostra Guardia di finanza, ma poi si convenne che la vigilanza era inutile e soprattutto pericolosa per la presenza, dall'altra parte, dei graničarji, guardie con-

finarie jugoslave con licenza di uccidere che fecero anche delle vittime fra la popolazione civile. Abbandonato attorno alla fine degli anni '50 del secolo scorso, il sentiero venne invaso dalla vegetazione e se ne perse anche il ricordo fino alla riscoperta, resa possibile dal disfacimento della Jugoslavia, Venne deciso, dopo l'entrata della Slovenia nella UE, di ripristinare l'agibilità di questo percorso definibile, a buon diritto, «storico». Il 19 dicembre 2003 scomparve il colonnello Abramo Schmid – trentino di nascita e triestino d'adozione –, socio dell'Alpina e ricercatore storico che aveva dedicato cinquant'anni della sua esistenza a indagare il territorio esteso tra l'Ermada e il Vallone del Carso, sulle tracce delle battaglie della Grande guerra, ma anche di vicende molto più remote.

Il ritrovato sentiero si snoda proprio nei luoghi che Schmid illustrò nelle sue numerose pubblicazioni, vere miniere di notizie inedite, ricavate dai ricordi degli abitanti dei paesi e degli ultimi reduci. E' stata ben motivata, quindi, la decisione di dedicare a lui quello che era noto come il Sentiero del Cordolo inaugurandolo ufficialmente, il 5 novembre del 2016, con il nome di "sentiero Abramo Schmid" e contrassegnandolo con il di segnava CAI 79.

**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: TRIESTE – VIA DI DONOTA, 2 – TELEF. 040 369067
DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 17.30 ALLE 19.30**

ci trovi anche su  Facebook – visita il nostro sito: www.caisag.ts.it

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

INIZIA L'ORA LEGALE

25/3 – ANELLO DELLE MALGHE DI PORZUS

Faedis/B.go luretici (228m), Gradischiutta (364m), Clap (684m), Malghe di Porzus (968m), Bocc. di S. Antonio (788m), Stremiz (315m), Borgo luretici (228m).

Cartografia: Tabacco 026 - 1:25000

DL: 800 m circa – SV: 10 km – DF: Escursionistico (E)

D.E.: ONC Riccardo Ravalli

lunedì 2/4 - PASQUETTA: LIKOF IN VALLE

Padriciano, Bosco Salzer, stagno di Basovizza, Draga S. Elia, Casello Modugno con allegro likof finale.

Cartografia: Tabacco 047 - 1:25000.

DL: minimo - SV: circa 9 km - DF: Turistico (T)

Organizzazione Commissione Escursioni

8/4 – POT POTANGELSKI GORI (SLO)

Kovk (850m circa), Na Logu (550m), Sibirija Kitajska, Otliski maj, Peterlini, Kovk (850m circa).

Cartografia: Nanos - 1:50000.

DL: 400 m circa - SV: 15 km. - DF: Escursionistico (E)

D.E.: Daniela Lupieri e Vinicio Divo

Il sentiero parte da Rupa (quota 40 m) e, prima su strada asfaltata, e poi su carrareccia si dirige costeggiando il fiume Vipacco verso il confine con la Slovenia. Raggiuntolo, segue le tracce del famoso "cordolo", di cui si parlava qui sopra. Il sentiero si sviluppa, con salita costante, fino a raggiungere la cima Nad Logom (quota 214 m), conquistata dalle truppe italiane nel corso del 1916. da qui, con una piccola deviazione proprio poco prima della cima, si possono raggiungere i resti di alcune trincee e di una scalinata.

Una volta raggiunta la cima il sentiero, si snoda, attraverso radure e boschi e prati con primule, mantenendosi in quota con pochissimi saliscendi, attraversando qualche carrareccia e la strada forestale fino ad arrivare a Opatje Selo (158 m) ove, fino al 2007 c'era un confine agricolo.

Con un ultimo strappo si raggiunge la quota più alta dell'escursione, ovvero il monte Kremenjak (235 m) dove è presente la garitta da cui i soldati jugoslavi controllavano, oltre al confine, anche il sottostante golfo di Trieste. Infatti da lassù

il panorama è particolarmente ampio e spazia dall'Istria alla laguna gradese.

Dopo aver qui sostato per il pranzo al sacco si riprende il cammino rimanendo sul costone del Kremenjak per poi scendere decisamente al paese di Comarie (ci sono 26 tornanti da fare per raggiungere questa piccola località a quota 37 m).

Qui, chi si sente stanco, potrà riprendere il bus che lo porterà a Medeazza e fare una sosta in un'osmica o nell'agriturismo. Chi invece decide di proseguire il cammino raggiungerà Medeazza dopo aver fatto una ripida salita per riprendere quota fino al castelliere Flondar (147 m) e poi, dopo un breve tragitto in quota, abbandonare il confine per piegare verso Medeazza (150 m). Da qui si prosegue per altri 3 km lungo i sentieri 3A, 33 e 1A, passando per lo stagno del pungitopo e la grotta del Mitreo e arrivando infine a S. Giovanni al Timavo dove finisce l'escursione.

Difficoltà: Escursionistico (E)

Dislivello: 600 m circa

Sviluppo: 18 chilometri circa.

Cartografia: Tabacco 047 - 1:25000

PERCORSO ALTERNATIVO

Ci sono due possibilità di abbreviare il percorso. La prima è di interromperlo a Comarie dove ci sarà il bus in attesa di trasportare i gitanti a Medeazza (disl. tot. 350 m – svil. 12 km).

La seconda di finire il percorso a Medeazza (bus a disposizione). evitando il tratto dal paese fino a S. Giovanni di Duino e accorciando il percorso di circa 3 km.

Quota: soci € 15,00 – addizionale non soci € 9,00

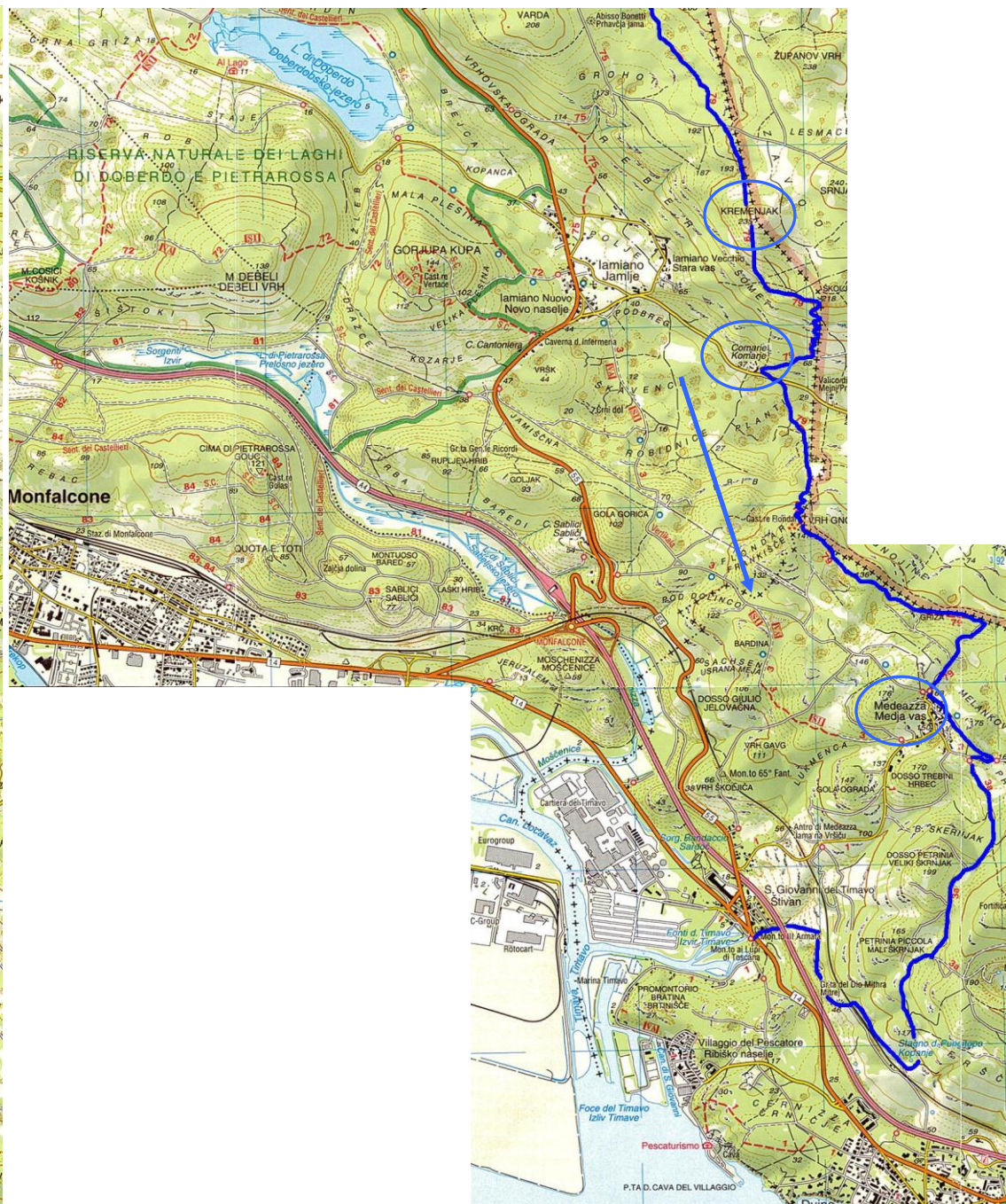
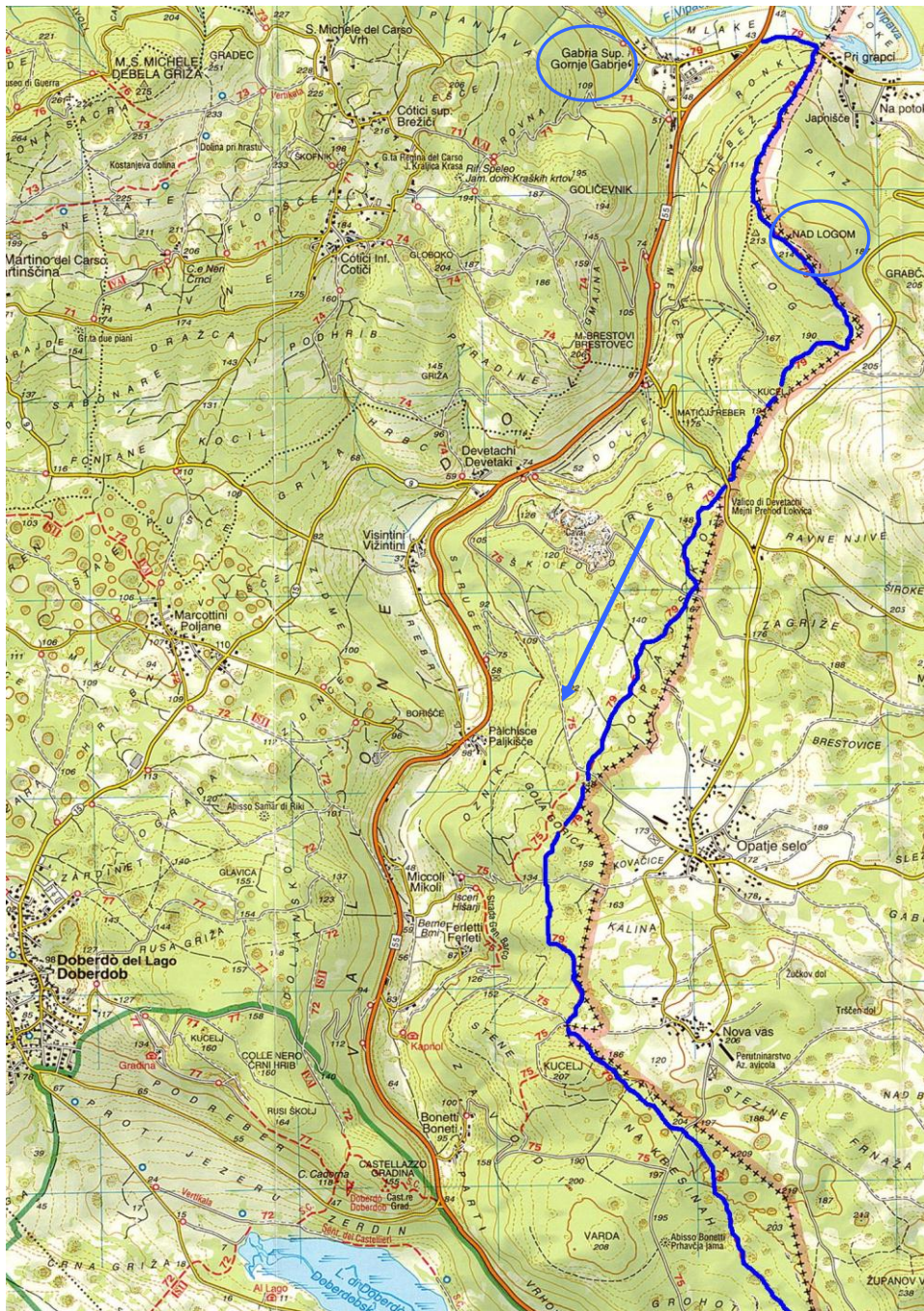
Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

Attrezzatura consigliata

Bastoncini telescopici e luce frontale

Cellulare: organizzatore +39 331 1071048

(attivo solo nel giorno dell'escursione)



**INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: TRIESTE – VIA DI DONOTA, 2 – TELEF. 040 369067
 DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 17.30 ALLE 19.30
 ci trovi anche su Facebook – visita il nostro sito: www.caisag.ts.it**